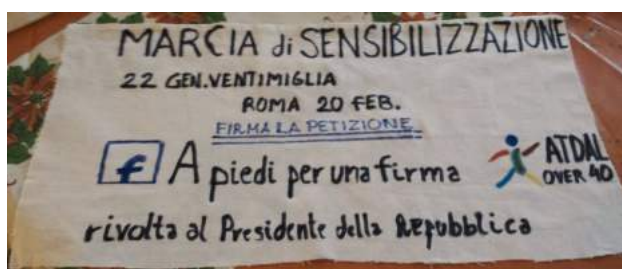




Newsletter Associazione Atdal Over 40 Centro – Sud

Numero 68 del 26 febbraio 2017 – Coordinamento redazionale: Walter Deitinge e Nicola Fasciano – Redazione: Arcangela Di Tolla, Stefano Giusti e Dario Paoletti. Per collaborare e/o segnalare notizie scrivete a infolazio@atdal.it



(nella foto la "bandiera" realizzata da Graziano Marcelli per la marcia)

Graziano Marcelli è tornato a casa a Fiumicino dopo aver percorso la via Aurelia a piedi partendo da Ventimiglia e percorrendo in media 25 km. al giorno. La sua impegnativa protesta è stata seguita da media importanti tra i quali La Stampa e il TGR RAI della Toscana, ed ha così portato nuovamente alla ribalta il drammatico problema della disoccupazione in età matura. Martedì 21 febbraio negli uffici del Quirinale Graziano ha consegnato a due funzionari le 951 firme a sostegno della petizione. Nella nostra lettera di accompagnamento sottoscritta assieme a Marcelli (cfr. la foto qui in calce) abbiamo chiesto che la petizione e le firme siano portate all'attenzione del Presidente Mattarella, e ce ne sia data conferma. **Vi terremo informati !**



(al link <https://www.youtube.com/watch?v=DOS4IJ-sPN4> trovate l'intervista più recente)



BUSINESS
INSIDER
ITALIA

Flessibilità, creatività e...

Le “soft skills” sempre più richieste nei colloqui di lavoro

Sono le abilità che i responsabili delle risorse umane valutano di più in un candidato. Acquisirle e saperle metterle in luce **porta a superare i colloqui di lavoro** e a **far spiccare il proprio curriculum vitae**. Le **soft skills** sono competenze non specifiche rispetto a un ruolo. Sono caratteristiche della personalità come le qualità e gli atteggiamenti individuali, le **abilità sociali, comunicative e gestionali**. Sono **complementari alle hard skills, le capacità tecniche e di amministrazione relative a una professione**. Per saperne di più: <https://goo.gl/xpg1Ws>

* * * *

SENZAFILTRO
Notizie Dentro il Lavoro

Ammortizzatori sociali, “cuscinetti” morbidi e amari

In Italia gli ammortizzatori sociali sono spesso utilizzati come ponte di relazione tra la disoccupazione e il raggiungimento dell'età minima per andare in pensione. Il Jobs Act 2016 ha introdotto, accanto ai sussidi sociali come la tradizionale Cassa Integrazione Guadagni in deroga e la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, nuovi strumenti per blandire la fame di lavoro che la crisi economica ha alimentato. Le aziende sono costrette a chiudere o a ridurre la loro attività; così l'**INPS**, per supplire al licenziamento in tronco dei lavoratori o alla semplice sospensione temporanea involontaria, introduce misure che prevedono il versamento di un contributo economico da parte dello Stato, la cosiddetta **indennità mensile di disoccupazione**. La **NASpI (Assicurazione Sociale per l'Impiego)** ha eliminato il requisito minimo per la contribuzione, introducendo le almeno trenta giornate di effettivo lavoro conseguite negli ultimi dodici mesi; l'**ASDI (Assegno di disoccupazione)** invece è una misura di sostegno al reddito per i disoccupati che non hanno ancora trovato lavoro dopo aver usufruito della NASpI. Molti sono stati, nel corso degli anni, gli ausili adoperati per supportare economicamente chi perde il lavoro. (**Dis-Coll**, disoccupazione agricola, edile, per commercianti etc.). Per l'articolo completo: <https://goo.gl/qQOqmn> .



E' in arrivo la nuova edizione di un **corso di spagnolo** dell'amica insegnante Concepcion Montilla Salas (nella foto a destra). Qui di seguito trovate le principali informazioni:

1- Oggetto del corso: *Spagnolo intermedio – B 1 – 15 lezioni*

Il corso permetterà all'allievo di parlare usando frasi al passato, al presente e al futuro, porre domande e dare risposte, effettuare riassunti di parti lette, comprendere anche persone che parlano velocemente, sapersi muovere in città usando i mezzi pubblici, esprimere emozioni e sentimenti quali sorpresa, felicità, interesse, indifferenza, paura, amore.


2- Luogo di svolgimento del corso: associazione culturale "Attività di Pensiero", c/o sede Upter, Viale Manlio Gelsomini 32 (Piramide).

Per prenotarsi tel 06 64 42 09 17, email info@adpinfo.it.

(si paga solo se il corso raggiunge il numero minimo di partecipanti previsto).

V'invitiamo a leggere sul nostro sito l'intervista rilasciata a suo tempo da Conchita per raccontare la sua storia personale e presentare la prima edizione del corso di spagnolo:

<http://www.atdal.eu/2014/09/07/a-scuola-da-conchita-nuova-intervista-ad-una-neo-imprenditrice>

Ci trovate anche su : <https://www.facebook.com/Atdal.Over40>
Mettete "Mi piace" sulla Pagina e invitate i vostri Amici FB a fare lo stesso !

Consulta tutti i numeri della newsletter, scaricandoli dal sito in Pdf:

<http://www.atdal.eu/2014/03/18/newsletter-associativa-per-il-centro-sud>



ENGIM
Formazione Orientamento
Cooperazione

La società è articolata, complessa
e attenta all'innovazione.
Ma è così per tutti?
Quel è il ruolo dei più poveri e di coloro
che vivono in realtà cui la guerra e la
privazione impediscono
questa innovazione?
La guerra è solo un conflitto armato?
Esistono più tipologie di guerra
nel mondo?
E in tutto questo le donne sono attive
o passive rispetto ai meccanismi
di guerra?

CONVEGNO

"LE DONNE E LA GUERRA"

2 febbraio 2017
ore 09:30

ENGIM NAZIONALE
Sala Convegni
Via degli Etruschi 7 - ROMA

L'argomento trattato in questa giornata, di cui i mass-media parlano poco, ha suscitato forti emozioni nel pubblico femminile presente. Le relatrici del convegno hanno condiviso l'opinione che su questo argomento le donne siano le sole scrittrici di libri. La prof.ssa Gabriella Priulla (Università di Catania) ha affermato che in guerra il corpo delle donne e delle bambine è considerato un "bottino": l'onta maggiore da infliggere al nemico è quella di prendere le sue donne, a dimostrazione che il paese sconfitto, come ad esempio l'Iraq, non sarà più oggetto di "orgoglio collettivo". La prof.ssa Priulla ha descritto gli stupri quotidiani delle donne nei campi profughi, ma anche quelli consumati in Italia dove spesso il corpo delle donne straniere che lavorano di giorno nei campi, è "ceduto" di sera ai "caporali" e ad altri uomini per "farne ciò che vogliono" pensando di dimostrare in questo modo la propria virilità. Ha così proseguito: "In ogni guerra sono state sempre le donne a pagare col proprio corpo ... la nostra civiltà è nata da uno stupro: anche il ratto delle Sabine in realtà è stato uno stupro di massa." "Durante la II guerra mondiale circa 200.000 donne (chiamate eufemisticamente "comfort women") furono messe a disposizione dell'esercito giapponese invasore; nel recente conflitto etnico in Bosnia 20.000 donne sono state violentate". "L'ISTAT non ha censito le violenze dal 2006 né i femminicidi e comunque i dati statistici a disposizione su questi fenomeni sono imprecisi perché ritenuti meno importanti di altri!" La prof.ssa Priulla ha concluso con la frase: "Con l'orgoglio di far parte di un genere che non saccheggia e non stupra!". Un altro intervento importante è stato quello della prof.ssa Moschini (Università Roma Tre) la quale si è augurata che i nostri pronipoti imparino a rispettare il corpo della donna non considerandolo inferiore, ma diverso, ed accettino le diversità perché già dalle scuole primarie gli adulti ne parleranno in maniera positiva, così che nell'ambiente familiare e nel proprio gruppo di pari non si giustifichi più alcun tipo di violenza. La prof.ssa Moschini ha invitato a riflettere sull'esigenza che tutti gli studi di genere siano raccolti, come sta facendo col GIO (Osservatorio Interuniversitario Studi di Genere) che li mette in rete assieme alle ricerche di fonti internazionali. Gabriella Pacini ha raccontato la sua esperienza come ostetrica in formazione e anche presso un ospedale di Roma; quando era allieva, il parto era considerato come "sacrificio necessario per avere bambini". Qualcosa è migliorato nelle sale parto, anche se ogni donna ancor oggi consegna il proprio corpo nelle mani di "chi sa e salva". Ha raccontato anche la sua esperienza di parto in casa, dove le donne sono soggetti attivi e non oggetti passivi, persone e non cose ! **(a cura di Arcangela Di Tolla)**